

## VILLAR FOCCHIARDO, CERTOSE E MARRONI

La Certosa di Monte Benedetto, nel cuore del Parco Alpi Cozie, è situata a 1160 metri di altitudine ed è raggiungibile con piccoli bus. Il sito certosino è l'**unico esempio** rimasto in Europa di "**Certosa Primitiva**" ovvero di certosa che conserva ancora parti originali della sua costruzione avvenuta nell'anno 1198.

Il complesso è formato da diversi edifici che si ritrovano ancora oggi:

- la **chiesa** a navata unica, orientata secondo l'asse est-ovest;
- il **grande chiostro** sul quale si affacciano le celle dei monaci disposte come ai lati di un quadrilatero
- le **celle dei monaci** delle quali restano alcuni ruderi
- il **piccolo chiostro** attorno al quale si trovano gli edifici importanti della vita comunitaria: la sala del capitolo ( presente in parte con una monofora), il refettorio (ora stalla ) e la cucina (utilizzata dal malgaro), la casa del Padre Priore ( di cui resta originaria in facciata una splendida bifora), il dormitorio dei Padri Conversi (interamente ristrutturato ed utilizzabile come foresteria).

A valle del complesso certosino, ad una decina di minuti di cammino, si incontrano i resti della **Correria o Casa Bassa** , altra particolarità e rarità poiché la costruzione di questi siti è durata soltanto fino alla fine del 1300. Fino a quella data quando si fondava una certosa si costruivano due insediamenti: uno più grande destinato ai Padri certosini ed uno minore destinato ai Conversi. A Monte Benedetto sono visibili i resti della chiesa della Correria con una suggestiva monofora romanica particolarmente inclinata.

Ad ottobre si svolge in paese la Sagra del marrone, giunta ormai alla 52<sup>a</sup> edizione, che permette di scoprire la varietà più pregiata di castagna. Nei dintorni sorgono numerosi castagneti (se ne visita uno con la guida di un castanicoltore).

La sagra si snoda lungo le vie centrali del paese fino al complesso polivalente dove si possono ammirare i frutti oggetto della gara del peso (vengono premiati i 50 Marroni che raggiungono il peso maggiore) e le confezioni realizzate sempre con le castagne. Si incontrano inoltre le due maschere di Villar Focchiardo , "Peru e Gepa " nati dalla tradizione della coltivazione dei marroni, e il gruppo di suonatori che li accompagna.

Gruppo Cartusia

via Conte Carroccio, 30 10050 Villar Focchiardo (TO)

tel. 011/9646057 – cell. 349.7358660

[www.cartusia.it](http://www.cartusia.it) - [mail@cartusia.it](mailto:mail@cartusia.it) - [flu058@hotmail.com](mailto:flu058@hotmail.com)

Il nome Cartusia deriva dal fatto che le certose, in latino, vengono denominate *Cartusiae*. Il Gruppo Cartusia, Associazione di volontari senza scopo di lucro, è nato infatti nel 1998 con l'intento di promuovere e diffondere la conoscenza delle Certose di Montebenedetto e Banda, presenti sul territorio di Villar Focchiardo. Per questo i volontari hanno attivato, a partire dall'estate del 1997, una serie di attività tra cui visite guidate alle certose, serate informative e di spettacolo, mostre e concorsi fotografici e di pittura.

Il Gruppo Cartusia è altresì in grado di accompagnare i visitatori lungo gli antichi sentieri dei Certosini che collegavano le certose di Montebenedetto e Banda, sulle tracce di quei segni che ancora rimangono a raccontare la loro storia, come i resti della Correria, i mulini e le fucine. Numerose sono anche le attività e le manifestazioni organizzate dai volontari, nell'intento di richiamare l'attenzione su monumenti tanto antichi o architettonicamente interessanti.

Nell'anno 2000 la Certosa di Montebenedetto ha ospitato un convegno internazionale itinerante, che ha attirato in Val di Susa studiosi e appassionati di tutto il mondo, che hanno potuto immergersi nell'atmosfera duecentesca di una tra le più antiche certose europee.

Nel 2013, da giugno ad ottobre sono previste presso la certosa di Monte Benedetto mostre pittoriche, fotografiche , concerti e convegni.